

## Rassegna del 12/07/2024

### Quotidiani e magazine online

Radio Radicale, [Dopo le elezioni inglese e francese quale confronto sul premierato alla Camera?](#)

Radio Radicale, [Il premierato che vogliamo: intervista a Gaetano Quagliariello](#), Lanfranco Palazzolo

Radio Radicale, [Il mio premierato e quello di Giorgia: intervista a Cesare Salvi](#), Lanfranco Palazzolo

La Gazzetta del Mezzogiorno, [Riforme: Borghi \(Iv\), 'facciamo un reset, pronti a discussione vera alla Camera'](#)

Nuove Cronache, [L'Appello Rivolto dalle Fondazioni per una Riforma Bipartisan del Premierato](#)

La Svolta, [Riforme: appello associazioni su premierato, 'a Camera confronto, stop contrapposizioni'](#)

### Agenzie di stampa

#### ANSA

#### **Premierato: Panebianco, temo centrodestra lo lasci cadere**

Premierato: Panebianco, temo centrodestra lo lasci cadere Appello Fondazioni, non perdere questa opportunità (ANSA) - ROMA, 11 LUG - "In questo momento la situazione è di stallo, se non cambia, temo un retropensiero, che nella maggioranza lasci cadere la riforma, magari con le elezioni anticipate o con un altro escamotage. Al momento non vedo grandi chance né per il premierato né per altre forme di governo stabile". Lo ha detto il professor Angelo Panebianco, intervenendo da remoto alla presentazione dell'appello di quattro Fondazioni per una riforma del premierato bipartisan, Anche Natale d'Amico ha ripreso il concetto espresso da Panebianco che "forse la maggioranza è intenzionata ad lasciar cadere il progetto, ma - ha aggiunto - noi chiediamo di non abbandonarlo. Se la maggioranza apre a modifiche, forse la posizione del no a prescindere dell'opposizione diverrebbe più debole". Nicola Drago, fondatore di Io Cambio, ha sottolineato che "Oggi c'è una finestra di opportunità, e questa opportunità va sfruttata, ma non a tutti i costi: il testo va migliorato". Di qui il suo appello alla maggioranza di ascoltare "i consigli delle quattro Fondazioni e di molti costituzionalisti" per migliorare il testo" e all'opposizione di non respingere una eventuale apertura. "Noi non ci rassegniamo - ha detto Enrico Morando - presidente di LibertàEguale". "Basterebbe una disponibilità della maggioranza e/o una proposta delle opposizioni. Un miracolo? No, ha concluso - è difficile, ma non sarebbe un miracolo". "Lo spirito di questa iniziativa - ha spiegato Gaetano Quagliariello è di evitare che si perda questa ennesima opportunità". Il presidente di Magna Carta ha poi insistito sul fatto che il "fallimento si può evitare a una condizione, non scindere la riforma costituzionale e la legge elettorale". (ANSA). 2024-07-11T18:02:00+02:00 IA ANSA per CAMERA01

**Premierato: Cassese appoggia appello per riforma bipartisan.** Lo annuncia Stefano Ceccanti alla conferenza stampa (ANSA)

ROMA, 11 LUG - Anche il professore Sabino Cassese appoggia l'appello promosso da quattro Fondazioni, rivolto a maggioranza e opposizioni, perché approvino in modo bipartisan una riforma del

premierato. Lo ha annunciato al termine della conferenza stampa di presentazione dell'appello Stefano Ceccanti, vicepresidente di LibertàEguale, e coordinatore dell'evento. (ANSA). 2024-07-11T18:34:00+02:00 IA ANSA per CAMERA01

### **Premierato: Salvati, riforma sarà buona solo se condivisa Un referendum farà male all'Italia indipendentemente dall'esito (ANSA)**

ROMA, 11 LUG - "Credo che una riforma costituzionale della nostra forma di governo sia necessaria. Credo anche, però, che ad una buona riforma non si possa arrivare finché perdura una contrapposizione tra coalizione di governo e forze di opposizione così estrema come quella cui stiamo assistendo. Di questi aspetti estremi non è responsabile il bipolarismo -questa è la convinzione che non mi stanco di ripetere- ma le concezioni di destra e sinistra che si sono incistate nel nostro paese, e purtroppo non solo da noi. Concezioni che contrastano con gli assetti liberaldemocratici cui l'Occidente era pervenuto nei fecondi sessant'anni successivi alla seconda guerra mondiale, dunque in un clima internazionale che era passato, nei paesi industrialmente avanzati, da un equilibrio di centrosinistra ad uno di centrodestra". E' il messaggio del prof Michele Salvati in appoggio all'appello di quattro Fondazioni per una riforma bipartisan del premierato, illustrato oggi in una conferenza stampa. Il messaggio è stato letto ad inizio della conferenza stampa dal prof Stefano Ceccanti, che ha coordinato l'evento. "Il riconoscimento che una riforma costituzionale è nell'interesse dell'intero paese - prosegue Salvati- dovrebbe essere comune alle principali forze politiche e dovrebbe manifestarsi coinvolgendole nel processo della sua definizione. Un processo che dovrebbe avvenire in parlamento evitando un referendum confermativo, che sarebbe un puro plebiscito pro o contro il governo. Se non avvenisse così, a perdere sarebbe l'Italia, non una parte politica. A perdere sarà l'Italia quale che sia l'esito del referendum confermativo che inevitabilmente verrebbe promosso. E ciò avverrebbe sia che il progetto del governo superi il referendum e modifichi la Costituzione, sia che non lo superi e la Costituzione resti invariata, così confermando il giudizio che la nostra Costituzione è irrimediabile quando si tratta di riforme importanti. Solo una riforma condivisa spianerebbe la strada a rapporti meno antagonisti tra governo e opposizione e darebbe la possibilità ai governi di affrontare le tante riforme di cui l'Italia ha bisogno per scongiurare un altrimenti inevitabile declino". (ANSA). 2024-07-11T18:35:00+02:00 IA ANSA per CAMERA01

### **ASKA**

**##Premierato, associazioni insistono: no muro contro muro, dialogare ##Premierato, associazioni insistono: no muro contro muro, dialogare "Su legge elettorale valutare il doppio turno"**

Roma, 11 lug. (askanews) - Bisogna evitare il muro contro muro, il premierato come l'ha proposto il governo non funziona e rischia di impantanarsi, ma è sbagliato anche attestarsi solo sulla linea del "no" come fanno le opposizioni. L'appello, ancora una volta, arriva dalle associazioni 'lo cambio', Libertà eguale, Riformismo e libertà e Fondazione Magna carta che, dopo il voto in Francia e Gran Bretagna, hanno deciso di tornare a farsi sentire. Angelo Panebianco spiega: "Siamo di fronte a due chiusure. La prima della maggioranza, dall'altro lato la chiusura dell'opposizione". Insomma uno "stallo" e "se non interviene qualche cambiamento mi viene da pensare che da parte di qualcuno della

maggioranza ci sia il retropensiero di lasciar cadere le riforme, magari andando a elezioni anticipate...". Per questo, aggiunge Gaetano Quagliariello, "lo spirito di questa iniziativa è assolutamente costruttivo. Non vogliamo perdere un'altra occasione" di fare una riforma istituzionale. E il primo passo tocca alla maggioranza, insiste: "Smetta di fare ostruzionismo sulla legge elettorale". Un tema che approfondisce Peppino Calderisi, da lì bisogna partire: "Senza definire il sistema il premierato non può essere applicato". E bisogna tenere conto dei rilievi della Consulta sull'Italicum per evitare rischi di incostituzionalità. Ma l'invito a uscire dalla contrapposizione è rivolto anche a sinistra, come spiega Claudia Mancina: "Per il Pd è assurdo e contraddittorio porsi contro in questo modo". Peraltro, aggiunge, "ho sentito dire che il premierato è un'espressione del patriarcato... Non c'entra assolutamente nulla il patriarcato. E comunque la società italiana non è più patriarcale". Cesare Salvi aggiunge: "Capisco che il Pd si tiri fuori, se uno vuole fare una riforma condivisa tocca a chi la propone dirlo per primo". Quindi Salvi avverte Giorgia Meloni: "Cercherei di evitare sfida all'O.k. corral. I referendum sono strumenti molto pericolosi, soprattutto per chi li indice. Quando uno propone un referendum e se lo intesta votano contro non solo tutti quelli a cui non piace il contenuto ma anche tutti quelli a cui non piaci tu". Salvi però precisa: "Ma il Pd deve avere una proposta, una posizione di conservazione non la trovo convincente". "Non ci rassegniamo - dice Enrico Morando - non intendiamo assecondare questo clima" di rassegnazione. "Sulla Costituzione si decide insieme, naturalmente senza riconoscere a nessuno un diritto di veto. Razionalmente perseguiamo obiettivo di intervenire per fare emergere un accordo condiviso, funzionale agli interessi del paese". Enrico Borghi, capogruppo Iv al Senato, chiede "una sorta di reset. Noi avevamo presentato un nostro disegno di legge, ma governo e maggioranza non hanno mai preso in considerazione l'ipotesi di aprire una discussione di merito". I "nodi", dice, sono "la legge elettorale", con la maggioranza divisa sul ballottaggio, ma "introdurre l'elezione diretta del premier senza sapere qual è la legge elettorale significa viaggiare a fari spenti nella notte". Riassume Stefano Ceccanti: "Esiste un'area a cavallo degli schieramenti che chiede di arrivare a una riforma condivisa. In questo momento in Parlamento c'è uno scontro tra due squadre che si massacrano". In particolare, sottolinea, "il doppio turno non incide sull'asse destra-sinistra, è una polizza di assicurazione contro estremisti. Per una destra che volesse conquistare il centro dell'elettorato dovrebbe essere positivo". Adm 20240711T185712Z

## **AGI**

### **= Premierato: appello fondazioni, ripresa dialogo per modifiche =**

AGI0573 3 POL 0 R01 / = Premierato: appello fondazioni, ripresa dialogo per modifiche = (AGI) - Roma, 11 lug. - Quattro Fondazioni e Associazioni (Magna Carta, Liberta'Egualità, Io Cambio, Riformismo&Liberta'), hanno lanciato un nuovo appello per la ripresa del dialogo tra maggioranza e opposizione sulla riforma sul Premierato. Il testo, presentato durante una conferenza stampa a Roma, vuole dare l'impulso a maggioranza e governo di introdurre una serie di modifiche al testo licenziato al Senato, ora all'esame della Camera, e invita il centrodestra ad avviare un dialogo bipartisan. "Auspichiamo che, nel corso del prossimo esame della riforma alla Camera dei deputati, tutte le parti modificino i propri atteggiamenti". "Chiediamo, in particolare - proseguono i promotori dell'appello - alla maggioranza di ribadire la disponibilità ad accogliere modifiche al testo approvato in Senato e, qualora possibile, di valutare con spirito costruttivo gli emendamenti provenienti dalle altre forze politiche. Alle opposizioni di abbandonare l'atteggiamento di ostilità preconcetta fin qui manifestato, per aprirsi senza pregiudizi a un confronto nel merito". Su questa falsariga si sono susseguiti gli

interventi durante la conferenza stampa. "La riforma del Premierato e' destinata a rimanere inapplicabile se Giorgia Meloni non scioglie i nodi del sistema elettorale", ha detto Peppino Calderisi, esperto di regolamenti istituzionali. "Siamo in una situazione di stallo e tendo a pensare che ci sia il retropensiero, da parte di molti o di qualcuno in maggioranza, di lasciare cadere in qualche modo la proposta, con elezioni anticipate o altro", ha sottolineato il politologo Angelo Panebianco. Mentre per l'ex ministro ed ex senatore Gaetano Quagliariello "il primo passo e' di chiedere all'opposizione di farla finita con le barricate" e "alla maggioranza di fare in modo che il dibattito alla Camera sia un dibattito piu' comprensivo". "Nei prossimi mesi intensificheremo la nostra azione pubblica e interverremo presso i cittadini italiani per far emergere la preferenza di un accordo condiviso", ha aggiunto l'ex senatore Enrico Morando. (AGI)Dis 111724 LUG 24 NNNN

## **ADN KRONOS**

### **RIFORME: APPELLO ASSOCIAZIONI SU PREMIERATO, 'A CAMERA CONFRONTO, STOP CONTRAPPOSIZIONI'** =

ADN1180 7 POL 0 ADN POL NAZ RIFORME: APPELLO ASSOCIAZIONI SU PREMIERATO, 'A CAMERA CONFRONTO, STOP CONTRAPPOSIZIONI' = ioCambio, Libertà Eguale, Riformismo & Libertà e la Fondazione Magna Carta, 'prevalga sincero spirito costituente' in maggioranza e opposizione Roma, 11 lug. (Adnkronos) - "Non si esce dal declino italiano senza un Governo stabile ed efficace. Per questo condividiamo non da oggi l'obiettivo di cambiare la forma di governo con regole che favoriscano la stabilità dei governi scelti dai cittadini. Il Senato, in prima lettura, ha introdotto alcuni correttivi positivi, in particolar modo sulla disciplina delle crisi e dei casi di ricorso alle elezioni anticipate nonché sul limite dei mandati, ma le principali criticità segnalate non sono state ancora rimosse". Si legge nell'appello di ioCambio, Libertà Eguale, Riformismo & Libertà e la Fondazione Magna Carta. "O permangono invariate nel testo, come il mancato innalzamento del quorum per l'elezione del Presidente della Repubblica e il mancato ampliamento del suo collegio di elezione; oppure vengono rinviate, in modo inappropriato, alla legge elettorale i cui punti chiave vanno invece conosciuti e valutati insieme alla riforma, in particolare per quanto riguarda la maggioranza con cui legittimare/eleggere il Presidente del Consiglio, le soglie per l'eventuale attribuzione dei premi, la loro ampiezza e l'eventuale ballottaggio, la questione dei possibili esiti difformi tra Camera e Senato, il peso da attribuire al voto degli italiani all'estero". "Se questi problemi non vengono affrontati e risolti in sede di approvazione della riforma, tutto rischierà di bloccarsi nel momento in cui, approvata la legge elettorale, essa sarà sottoposta al vaglio della Corte costituzionale. La norma transitoria stabilisce infatti che, anche nel caso in cui la riforma fosse approvata dal referendum, la sua applicabilità resta condizionata da quella della nuova legge elettorale". (segue) (Mon/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-LUG-24 18:17 NNNN

### **RIFORME: APPELLO ASSOCIAZIONI SU PREMIERATO, 'A CAMERA CONFRONTO, STOP CONTRAPPOSIZIONI' (2) =**

ADN1181 7 POL 0 ADN POL NAZ RIFORME: APPELLO ASSOCIAZIONI SU PREMIERATO, 'A CAMERA CONFRONTO, STOP CONTRAPPOSIZIONI' (2) = (Adnkronos) - "Osserviamo con rammarico come

nella discussione in Senato abbia prevalso la contrapposizione frontale e pregiudiziale fra maggioranza e opposizione, anziché la ricerca di un dialogo capace di condurre verso soluzioni migliori e condivise. Questa contrapposizione appare stucchevole e strumentale, tanto più che una parte propone oggi orgogliosamente quel che aveva sdegnosamente rifiutato in passato, e l'altra rifiuta sdegnosamente quel che in sostanza aveva già proposto ieri". "Non intendiamo rassegnarci a questo esito. Continueremo a tentare di far prevalere un sincero spirito costituente, consapevoli che solo da un proficuo, aperto, leale confronto parlamentare potrà uscire una riforma che superi i problemi che abbiamo enunciato, evidenti a chiunque voglia vedere, e che avvii l'Italia sul percorso di governi stabili, responsabili e autorevoli perché legittimati dal voto popolare. Auspichiamo che, nel corso del prossimo esame della riforma alla Camera dei deputati, tutte le parti modifichino i propri atteggiamenti, per assumere una postura più consona alla funzione loro affidata. Chiediamo, in particolare, alla maggioranza di ribadire la disponibilità ad accogliere modifiche al testo approvato e, qualora possibile, di valutare con spirito costruttivo gli emendamenti provenienti dalle altre forze politiche". "Alle opposizioni di abbandonare l'atteggiamento di ostilità preconcepita fin qui manifestato, per aprirsi senza pregiudizi a un confronto nel merito. Noi continueremo ad impegnarci in questa direzione con le associazioni ioCambio, Libertà Eguale, Riformismo & Libertà e la Fondazione Magna Carta, e con chiunque altro, a livello singolo o associato, condivida in spirito totalmente no-partisan, questa impostazione. Questo è il senso che guida il processo di revisione disciplinato dall'art. 138 della nostra Costituzione". (Mon/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-LUG-24 18:17 NNNN